

PROGETTO DI GRUPPO DI STUDIO PER LA STESURA DI UN POSITION PAPER SUL PATIENT BLOOD MANAGEMENT IN EMERGENZA-URGENZA

RAZIONALE SCIENTIFICO

Negli ultimi anni si è assistito ad un crescente interesse verso il risparmio trasfusionale sostenuto da una permanente difficoltà di approvvigionamento, dalla necessità di contenimento dei costi oltre che dal costante timore di complicanze legate ad una pratica trasfusionale talora inappropriata.

In Italia, nel 2016, il CNS insieme all'Istituto Superiore di Sanità ha emanato le linee guida per il "buon uso del sangue" (1) e nello stesso tempo ha invitato ogni Regione a farne recepimento.

La realizzazione di tale pratica (Patient Blood Management PBM) nel setting dell'emergenza-urgenza, prevede un approccio multidisciplinare, multidisciplinare, multimodale e paziente-centrico, per

- l'ottimale gestione dell'anemia,
- il contenimento del fabbisogno trasfusionale omologo,
- l'impiego appropriato degli emocomponenti e dei derivati del plasma.

Il Patient Blood Management si prefigge l'obiettivo di prevenire o ridurre in maniera significativa l'utilizzo degli emocomponenti e/o dei derivati del plasma, mediante i cosiddetti tre pilastri fondamentali del PBM:

- ottimizzare l'eritropoiesi del paziente.
- ridurre al minimo il sanguinamento,
- sfruttare e ottimizzare la riserva fisiologica individuale per la tolleranza all'anemia

Il fine ultimo è quello di rispettare sia i criteri di appropriatezza trasfusionale che il contenimento del fabbisogno trasfusionale allogenico.

GRUPPO DI LAVORO

Centro Studi SIMEU (A. Fabbri, M. Guarino, S. Serra, A. Riccardi, De Marco)

SIAARTI (M. Pavesi, F. Petrini)

SIMTI (I. Beverina, B. Zuccarelli)

1. LG CNS 05 Rev. 0 27.10.2016
2. Patient Blood Management Recommendations From the 2018 Frankfurt Consensus Conference JAMA.2019;321(10):983-997 doi:10.1001/jama.2019.0554